

Le disuguaglianze economiche e il loro impatto sulla democrazia Economic inequalities and their impact on democracy

TOPIC ID:

HORIZON-CL2-2025-01-DEMOCRACY-08

Ente finanziatore:

Commissione europea
Programma
HORIZON EUROPE

Obiettivi ed impatto attesi:

I progetti dovrebbero contribuire a tutti i seguenti risultati attesi:

1. Una migliore comprensione dell'interazione tra le disuguaglianze economiche e gli atteggiamenti nei confronti delle democrazie, ottenuta adottando una prospettiva intersezionale a livello locale, nazionale e transnazionale e riconoscendo i diversi contesti territoriali.
2. Approfondimenti sulle disuguaglianze economiche, comprese le percezioni che i cittadini hanno di tali disuguaglianze, tra i diversi gruppi demografici, e il loro impatto sulla partecipazione pubblica, la formazione degli atteggiamenti, ad esempio, nei confronti dei diritti delle donne e delle minoranze, nonché la fiducia nei processi democratici.
3. Rafforzare la consapevolezza dei responsabili politici attraverso raccomandazioni politiche basate su dati concreti sulla relazione tra disuguaglianze economiche e atteggiamenti nei confronti della democrazia, collegando ricerca e politica presentando dati e potenziali soluzioni per promuovere una discussione informata e l'adozione di misure mirate.
4. Utilizzare dati esistenti in modo efficace e sono esplorate nuove strade per comprendere e affrontare meglio gli impatti delle disuguaglianze economiche tra i diversi gruppi demografici, nonché le percezioni dei cittadini di tali disuguaglianze, sulla partecipazione democratica e sulla fiducia nelle istituzioni democratiche.
5. Creare approcci nuovi e intersezionali per migliorare la comprensione e la partecipazione ai processi democratici tra le popolazioni economicamente vulnerabili, compresi gli individui a basso o nullo reddito e coloro che (a rischio di) sperimentare una mobilità verso il basso dalla classe media, integrando fattori associati alla mobilità sociale e caratteristiche individuali come età, sesso, genere, origine razziale o etnica, religione o credo e disabilità.

Ambito :

Le disuguaglianze economiche, che comprendono le disuguaglianze di ricchezza e reddito (ad esempio, sotto forma di denaro, attività finanziarie o immobili), rappresentano una sfida significativa per le società democratiche. Negli ultimi decenni, mentre la disuguaglianza tra i paesi è generalmente diminuita, la disuguaglianza all'interno dei paesi è aumentata in numerosi paesi poiché la crescita economica globale non è stata distribuita uniformemente. Questo crescente divario di ricchezza ha esacerbato la

polarizzazione politica e alimentato la sfiducia nelle istituzioni democratiche di tutto il mondo. Queste tendenze non solo suggeriscono correlazioni tra questi fenomeni, ma minacciano anche principi democratici fondamentali come la giustizia sociale, l'inclusione e l'equa partecipazione e rappresentanza. Ad esempio, i partiti estremisti spesso guadagnano terreno quando i governi non riescono a proteggere le persone svantaggiate dai cambiamenti economici. La ricerca indica che le carenze governative nel proteggere coloro che sono stati emarginati dai cambiamenti economici strutturali (ad esempio, tagli ai diritti di sicurezza sociale, investimenti pubblici e/o aumento delle tasse) alimentano le radici del populismo. Comprendere questo ciclo e la complessa relazione tra disuguaglianza economica e democrazia è fondamentale per una società democratica funzionante. Si incoraggiano le proposte volte a esaminare l'efficienza e l'efficacia delle politiche pubbliche nell'affrontare le disuguaglianze. Ad esempio, esaminare il divario tra le fasi di progettazione e attuazione delle politiche volte a ridurre le disuguaglianze economiche può aiutare a comprendere meglio il loro impatto sulla democrazia.

Storicamente, le disparità economiche hanno talvolta rivitalizzato la partecipazione pubblica e l'impegno politico in varie forme, come i sindacati, l'impegno civico e i partiti politici. Ciò contrasta con le tendenze contemporanee in cui le disuguaglianze economiche sono spesso correlate al disinteresse o addirittura al rifiuto della democrazia. Pertanto, c'è un urgente bisogno per la ricerca SSH di approfondire perché, come e in che misura le disuguaglianze economiche possono minare la fiducia nella democrazia e nelle strutture sociali più ampie, e come contrastare queste tendenze. Le proposte dovrebbero prendere in considerazione i diversi contesti territoriali, andando oltre le dicotomie urbano/rurale, ed esplorare strategie per rafforzare le democrazie in questi diversi contesti.

Inoltre, la ricerca ha dimostrato che le disuguaglianze economiche, se valutate esclusivamente attraverso indicatori economici, non riescono a fornire una comprensione completa del loro impatto sulla democrazia. La percezione delle disuguaglianze economiche da parte dei cittadini sembra svolgere un ruolo centrale nel plasmare gli atteggiamenti nei confronti dei processi e delle istituzioni democratiche. Queste percezioni sono spesso esacerbate da dicotomie come ricco/povero, rurale/urbano, occupato/disoccupato, istruito/non istruito e nativo/immigrato. Manca un lavoro comparativo che includa le percezioni dei cittadini, in particolare attraverso una lente intersezionale e intergenerazionale. Pertanto, le proposte di ricerca dovrebbero considerare le disuguaglianze percepite come parte integrante del quadro di ricerca.

Le principali domande della ricerca ruotano attorno all'intersezione e all'impatto delle disuguaglianze di reddito e ricchezza sulle pratiche democratiche. Ciò comporta, ad esempio attività che riguardano :

1. Come le disuguaglianze di reddito e di ricchezza nelle diverse aree geografiche e territoriali influenzano le preferenze politiche dei diversi gruppi sociali e di età, in particolare la polarizzazione politica, l'affluenza alle urne e la fiducia nelle istituzioni e nei processi democratici.
2. Come le disuguaglianze economiche percepite (in contrasto con le disuguaglianze economiche misurate da indicatori quantitativi) influenzano la fiducia e la partecipazione ai processi democratici.
3. Come le disuguaglianze economiche si intersecano con la classe sociale, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, il sesso, il genere, l'età, la disabilità e la cittadinanza/nazionalità nelle diverse aree geografiche e qual è l'impatto cumulativo sulle pratiche democratiche.
4. Qual è il ruolo svolto dai media locali e dalle reti comunitarie nel plasmare la percezione

della disuguaglianza economica nelle diverse regioni e in che modo queste percezioni influiscono sull'impegno democratico?

5. In che modo la mobilità geografica (ad esempio, interurbana, da rurale a urbana o viceversa, nazionale, internazionale, temporanea, permanente) influenza la trasmissione delle disuguaglianze economiche e in che modo questi processi influenzano la partecipazione e la fiducia nelle istituzioni democratiche.

6. Quali strategie potrebbero affrontare i diversi livelli di impegno civico tra persone e comunità di diverse fasce di reddito e livelli di ricchezza?

La ricerca finanziata dovrebbe anche generare conoscenze sui trasferimenti intergenerazionali, cioè sulle eredità e sui doni inter-vivos, sulle disuguaglianze (percepite) e sul loro impatto sulla democrazia: in che modo questi trasferimenti intergenerazionali influenzano la disuguaglianza di ricchezza e quindi, in linea con l'argomento principale di questo invito, in che modo influiscono sulla democrazia, ad esempio in termini di partecipazione o fiducia nelle istituzioni?

Nell'esaminare le disuguaglianze economiche, le proposte dovrebbero prendere in considerazione almeno tre ulteriori dimensioni intersecanti delle disuguaglianze accanto a quelle economiche, come il sesso, il genere, la disabilità, la classe sociale, la religione o le convinzioni personali, l'età e le origini razziali o etniche. Ad esempio, recenti ricerche condotte in tutti gli Stati membri dell'UE rivelano che i giovani uomini che risiedono in regioni caratterizzate da un aumento della disoccupazione e da disuguaglianze percepite nelle istituzioni pubbliche sono inclini a considerare i principi democratici come l'uguaglianza di genere come una sfida ai loro interessi. Comprendere queste dinamiche è fondamentale per affrontare il modo in cui le disuguaglianze economiche si intersecano con i valori democratici e gli atteggiamenti sociali.

Le proposte sono incoraggiate a coinvolgere diverse prospettive disciplinari, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, economia, economia politica, scienze politiche, pubblica amministrazione, storia, sociologia (politica), psicologia (sociale), studi di genere e politiche pubbliche. Sono incoraggiati approcci che combinano le teorie delle scienze sociali con le tecniche della scienza dei dati o incorporano nuove metodologie miste.

Le proposte dovrebbero coinvolgere una serie diversificata di portatori di interessi appartenenti a diversi gruppi demografici, comprendenti diverse fasce d'età, generi, comunità minoritarie, persone con disabilità e popolazioni svantaggiate dal punto di vista socioeconomico, compresi i rappresentanti dei sindacati, delle organizzazioni della società civile, degli organismi di assistenza sociale e dei rappresentanti dei governi (locali).

I candidati a questo argomento sono incoraggiati a utilizzare i dati forniti dalle infrastrutture di ricerca europee nel settore delle scienze sociali e umanistiche, in particolare CESSDA, l'European Social Survey o SHARE.[1] Ove applicabile, le proposte dovrebbero sfruttare i dati e i servizi disponibili attraverso le infrastrutture di ricerca europee federate nell'ambito del cloud europeo per la scienza aperta, nonché i dati provenienti dai pertinenti spazi di dati. Dovrebbero essere compiuti sforzi particolari per garantire che i dati prodotti nel contesto di questo argomento siano FAIR (Findable, Accessible, Interoperable and Re-usable).

Criteri di eleggibilità:

Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di paesi terzi non associati o le organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee⁴), è ammesso a partecipare (indipendentemente dal fatto che sia ammissibile o meno al finanziamento), a condizione che siano soddisfatte le condizioni stabilite nel regolamento Orizzonte Europa, unitamente a qualsiasi altra condizione stabilita nell'invito/tema specifico. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, o un ente privo di personalità giuridica⁶. I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti prima di presentare la domanda, al fine di ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal servizio centrale di convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine durante la fase di preparazione della sovvenzione. Un PIC convalidato non è un prerequisito per la presentazione di una domanda.

Contributo finanziario:

Contributo UE previsto per progetto

La Commissione stima che un contributo dell'UE compreso tra 3,00 e 3,50 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.

Bilancio indicativo

Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 10,50 milioni di EUR.

Tipo di azione Azioni di ricerca e innovazione

Assetto giuridico e finanziario delle convenzioni di sovvenzione

Le regole sono descritte nell'Allegato Generale G. Si applicano le seguenti eccezioni: i costi ammissibili assumeranno la forma di una somma forfettaria quale definita nella decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso di contributi forfettari nell'ambito del programma Orizzonte Europa – il programma quadro di ricerca e innovazione (2021-2027) – e delle azioni nell'ambito del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025)

Scadenza:

16 Settembre 2025 17:00:00 Brussels time

Ulteriori informazioni:

[wp-5-culture-creativity-and-inclusive-society_horizon-2025_en.pdf](#)